



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 678
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 2 ottobre 2012

INDICE**Commissioni congiunte**

5 ^a (Bilancio-Senato) e V (Bilancio-Camera):	
<i>Plenaria (notturna)</i>	Pag. 3

Commissioni riunite

1 ^a (Affari costituzionali) e 2 ^a (Giustizia):	
<i>Plenaria (notturna)</i>	Pag. 5

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo:ApI-FLI; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT.

COMMISSIONI CONGIUNTE

5^a (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la

V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Martedì 2 ottobre 2012

Plenaria

38^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente della V Commissione della Camera
GIORGETTI

Interviene il vice direttore generale della Banca d'Italia, dottor Salvatore Rossi.

La seduta inizia alle ore 20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente GIORGETTI avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione, ai sensi dell'articolo 125-bis del Regolamento del Senato e dell'articolo 118-bis, comma 3, del Regolamento della Camera, in ordine alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza per il 2012 (Doc. LVII, n. 5-bis)

Audizione del vice direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi

Il presidente GIORGETTI introduce l'audizione.

Il vice direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore ROSSI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il senatore VACCARI (*LNP*), nonché i deputati MARSILIO (*PdL*), CAMBURSANO (*Misto*), VICO (*PD*), CICCANTI (*UdCpTP*), DUILIO (*PD*), CALVISI (*PD*) ai quali replica il dottor Salvatore ROSSI.

Il presidente GIORGETTI ringrazia il vice direttore generale Rossi della Banca d'Italia per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 21,15.

COMMISSIONI 1^a e 2^a RIUNITE

1^a (Affari costituzionali)

2^a (Giustizia)

Martedì 2 ottobre 2012

Plenaria

126^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente della 2^a Commissione
BERSELLI

Intervengono i sottosegretari di Stato per la giustizia Gullo e Malinconico.

La seduta inizia alle ore 20,35.

IN SEDE REFERENTE

(2156-B) Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(2781) D'ALIA ed altri. – Istituzione dell'Autorità indipendente per la prevenzione della corruzione e dei fenomeni di illegalità nelle amministrazioni pubbliche

(2854) OLIVA. – Delega al Governo per l'introduzione di norme volte a favorire l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione prevenendo fenomeni di corruzione e sanzionando la condotta dei pubblici dipendenti o dei detentori di incarichi o cariche pubbliche che accettano donativi o utilità di qualunque natura da persone fisiche o giuridiche

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta antimeridiana odierna.

Il presidente BERSELLI avverte che proseguirà l'illustrazione degli emendamenti (già pubblicati in allegato al resoconto della seduta pomeridiana di oggi) presentati al disegno di legge n. 2156-B.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*), illustrando gli emendamenti riferiti all'articolo 19, evidenzia la necessità di sopprimere le disposizioni che aumentano la pena minima edittale, in particolare per il reato di peculato, e insiste per l'accoglimento dell'emendamento 19.7.

Quanto al reato di traffico di influenze illecite, sottolinea l'incertezza della natura dell'interesse leso, quando si fa riferimento a quello di una sola persona ovvero a quello di un gruppo. In proposito, preferirebbe che i gruppi di interesse partecipassero direttamente al processo legislativo attraverso i rappresentanti eletti in Parlamento, piuttosto che attraverso un'attività di *lobbying*, che si pretenderebbe regolamentare. Comunque, a suo avviso, vi è il rischio che una fattispecie penale così indeterminata dia luogo a una discrezionalità eccessiva del pubblico ministero.

Il senatore CALIENDO (*PdL*) illustra dapprima gli emendamenti 19.6 e 19.19, i quali si ripristinano i vigenti minimi edittali previsti per i reati di peculato e di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. Tale intervento è volto a restituire coerenza all'ordinamento penale, evitando la paradossale situazione per la quale nei casi di particolare tenuità sia prevista la detenzione obbligatoria. Dopo aver svolto talune considerazioni sull'emendamento 19.7, replicando anche alle critiche formulate dalla senatrice Della Monica, si sofferma sugli emendamenti 19.37 e 19.40 relativi al reato di traffico di influenze illecite. Al riguardo sottolinea come tali proposte siano state elaborate tenendo conto anche delle considerazioni critiche formulate in sede di audizione informale dal professor Ronco, il quale ha rilevato l'esigenza di intervenire preliminarmente attraverso una disciplina organica delle attività lecite di *lobbying*. Dopo essersi soffermato sulla nuova disciplina del reato di concussione, la quale continua a porre dubbi di compatibilità con la normativa internazionale, affronta la questione concernente il reato di corruzione fra privati svolgendo considerazioni, anche alla luce dell'emendamento 20.7, sul problema dell'impatto dei fenomeni corruttivi sul mercato concorrenziale. Conclude sottolineando come siano del tutto prive di fondamento le critiche di coloro che accusano la presidenza delle Commissioni riunite di non procedere tempestivamente all'esame del provvedimento.

Il senatore PASTORE (*PdL*) si sofferma sull'emendamento 20.8, che rimette la procedibilità alla querela della persona offesa; a suo avviso, la procedibilità d'ufficio potrebbe essere mantenuta solo nel caso in cui sia leso l'interesse di società pubbliche. Con riguardo all'obbligo di fedeltà, l'emendamento 20.4 specifica che deve trattarsi di un vantaggio patrimoniale e che la fedeltà debba essere riferita agli obblighi generalmente riconosciuti.

Il senatore BENEDETTI VALENTINI (*PdL*) condivide l'opportunità di punire la corruzione tra privati. Tuttavia è essenziale, a suo avviso, stabilire che la procedibilità è rimessa alla querela della persona offesa. Infatti, il nocumento arrecato può essere valutato solo dalla stessa società

che ha subito la violazione: in caso contrario, il pubblico ministero disporrebbe di un potere smisurato che gli consentirebbe perfino di acquisire documenti della società e svolgere indagini penetranti, comprese le intercettazioni, indipendentemente dall'impulso del soggetto offeso. Infine, si dichiara contrario anche all'introduzione di una distinzione – che a suo avviso sarebbe eccessivamente labile – tra l'ipotesi in cui sia danneggiata un'azienda e l'altra in cui siano turbati la concorrenza e il mercato.

La senatrice DELLA MONICA (*PD*) preannuncia una riformulazione dell'emendamento 19.49, svolgendo nel contempo considerazioni sull'impatto distorsivo sul mercato derivante da fenomeni corruttivi anche fra soggetti privati.

Il presidente BERSELLI, nel prendere atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dà per illustrati tutti i restanti emendamenti al disegno di legge. Avverte poi che nella seduta già convocata per domani alle ore 15,30 le Commissioni riunite procederanno all'esame dell'Atto del Governo n. 483. Il seguito dell'esame congiunto dei provvedimenti in titolo è quindi rinviato, per l'espressione dei prescritti pareri dei relatori e del Governo alla seduta antimeridiana di giovedì 4 ottobre.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 21,15.

